
ASSEMBLEA DISTRETTUALE 2018-2019
Intervento del Governatore Franz Müller
Sabato 5 maggio - Palazzo Regione Lombardia

Buongiorno, il tema dell'anno che ci ha mandato i Rotary International è "siate l'ispirazione", sentiamolo direttamente dal Presidente internazionale del nostro anno Barry Rassin.

Ispirazione di fare noi, di far fare agli altri, lo possiamo vedere dalla Visione che è quanto ci ha comunicato il Rotary per il nuovo piano strategico, che entrerà in vigore nel 2019-20 quindi l'anno successivo a quello nostro; vediamo la visione parola per parola perché è estremamente significativa: insieme vogliamo vedere un mondo dove le persone si uniscono e agiscono per creare cambiamenti duraturi nel mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi.

Quindi il nostro sguardo vuole essere rivolto al futuro, a preparare un mondo migliore, ad esercitare una leadership di azione e innovazione che noi siamo in grado di fare.

Siamo persone di azione: l'abbiamo visto nella campagna partita lo scorso anno People of action, lo possiamo e vogliamo fare per svolgere la mission che abbiamo, che è quella di creare le condizioni per la pace e la comprensione tra i popoli, cercando di migliorare le loro condizioni di vita.

Lo possiamo fare per le nostre competenze e questa è la diversità che noi abbiamo rispetto alle altre associazioni. Ognuno di noi ha particolari competenze nel settore in cui opera, di cui si interessa, e su queste competenze, su queste attitudini, su questa volontà di agire si basa l'azione che noi possiamo portare avanti con efficacia.

Come sapete il più grande progetto che da ormai 30 anni il Rotary sta portando avanti è quello contro la polio per eradicare completamente la malattia. Siamo a buon punto, l'anno scorso abbiamo avuto 21 casi, quest'anno saranno sicuramente di meno, anche se si tratta di agire in Paesi come Afghanistan, Pakistan, Nigeria, dove ci sono situazioni di guerra e di difficoltà geografica. Ma quello che ci interessa oggi è soprattutto di vedere il metodo che è stato applicato per questa attività. Il Rotary, o meglio i rotariani, si sono entusiasticamente dedicati a questo progetto fin dall'inizio quando c'era molto scetticismo e lo hanno fatto impegnandosi personalmente sul campo in alcuni casi, ma soprattutto creando con le loro competenze una rete e un sistema organizzativo tale da poter poi costruire tutta l'attività nei diversi paesi in cui sono andati ad agire. Questo ha permesso di ottenere grandi risultati ed anche di creare un sistema che è risultato di grande aiuto in casi successivi come quello di Ebola in Africa, che è stato contenuto in poco tempo e con grande efficacia. Quindi vedete che le nostre competenze sono quelle che dobbiamo sfruttare per creare attività che siano sviluppate in sinergia, cioè insieme ad altri Club, ad altre persone per poter ottenere la rilevanza che altrimenti non avrebbero, e le vogliamo sviluppare nelle tre aree che sono già state definite quest'anno, cioè quelle di formazione, salute, ambiente, che poi afferiscono alle 6 aree di focalizzazione della Rotary Foundation. A questo

bisogna aggiungere sempre la sostenibilità, per avere progetti che possano poi continuare a vivere dopo il nostro impegno e per avere progetti che, al di là del loro scopo, non creino situazioni negative per l'ambiente naturale. Per fare questo ci ricordiamo che bisogna partire dai bisogni della comunità, con un'analisi chiara e schietta, su cui poi costruire il progetto e la sua realizzazione; di questo parleremo poi nella seconda parte della mattinata, con degli esempi specifici che credo vi saranno di aiuto, e su questo vi assicuro il supporto delle commissioni distrettuali e degli assistenti governatore.

Le persone dunque sono la nostra risorsa fondamentale e su queste dobbiamo investire cercando di coinvolgerle coinvolgere e di motivarle il più possibile: il nostro obiettivo è di creare amicizia fondata sui nostri valori e dedicata alla realizzazione dei nostri progetti. Dobbiamo creare interesse per tutti i soci e soprattutto per i giovani che vogliamo amalgamare all'interno del club per creare un tutt'uno nella diversità dell'età e delle competenze che ci permetta di lavorare sempre di più e sempre meglio; il club deve

diventare un club dinamico e su questo, oltre ai materiali che vi può fornire il Rotary International avrete a disposizione il supporto e l'aiuto e la consulenza della squadra Distrettuale.

La Vision dice che ci si unisce per essere efficaci, quindi dobbiamo guardare a dei partner che ci sostengano e ci aiutino, come nel caso del progetto end polio: in particolare guarderemo alle istituzioni vicine, con cui è stato negli ultimi anni stabilito un ottimo rapporto e sono stati definiti dei protocolli di intesa che andranno rafforzati e soprattutto riempiti di contenuti, selezionando quello che possiamo impegnarci a fare ragionevolmente e in tempi brevi.

Un altro partner importante e che non vogliamo dimenticarci è la Rotary Foundation, la nostra fondazione quella che permette a tutti noi di avere un aiuto finanziario per i progetti, che deriva in parte dalla retrocessione delle quote che abbiamo versato, in parte anche da quello che mette a disposizione con i proventi del fondo di dotazione, fondo di dotazione che è importante per la sua stabilità e per creare le possibilità di finanziamento anche per quei paesi o quelle situazioni in cui non ci sia una fonte di finanziamento locale sufficiente. Quindi, da una parte dobbiamo sostenere la fondazione, ripeto la nostra fondazione, dall'altra possiamo approfittare facilmente di quello che la fondazione ci può mettere a disposizione per progetti concreti.

È nostro compito ispirare soprattutto con l'esempio e creando emozioni: molti di voi, due settimane fa, hanno visto in Corso Vittorio Emanuele la fila di gazebo con indicazione Rotary, che hanno fornito un programma di prevenzione Sanitaria di diverso tipo: abbiamo avuto oltre 1100 visite mediche e diverse migliaia di italiani, milanesi e anche altri, hanno partecipato a questa attività e hanno potuto conoscere il Rotary non solo per il nome, ma soprattutto per quello che fa e per come lo fa. Quindi vogliamo uscire fuori, dobbiamo aprirci all'esterno, non rimanere solo tra noi per fare le cose, discuterle tra noi, ma far partecipare il più possibile persone esterne a degli eventi piccoli e grandi, i famosi Rotary Days che ogni Club vorrà organizzare nel prossimo anno.

Questo fa parte della comunicazione, che vogliamo assolutamente portare avanti perché viviamo in un mondo in cui la comunicazione ha degli effetti enormi e non possiamo pensare di rimanere al di fuori di questo sistema. Vogliamo comunicare con i soci, per spiegare quello che vogliamo fare come lo vogliamo fare, come li vogliamo coinvolgere. Vogliamo comunicare con gli altri Club, per cercare di avere la loro partecipazione a quello che abbiamo in mente di fare noi e anche per sentire la loro opinione, e sapere cosa vogliono fare loro, e quindi come possiamo contribuire noi ai loro progetti, alle loro attività; vogliamo comunicare con la nostra comunità per far sapere che cos'è il Rotary, che cosa fa, come lo fa, come interviene a favore delle persone e delle comunità. Il distretto per questo è un luogo aperto è disponibile, che è sicuramente al vostro fianco.

Siamo l'ispirazione, tutti assieme: noi per noi ricordando, i nostri valori, il servizio, l'amicizia, l'integrità, la diversità, la leadership intesa come guida verso gli obiettivi che vogliamo raggiungere. Ispiriamo gli altri, come abbiamo detto, con l'esempio e con le azioni che facciamo, guardiamo con fiducia ed entusiasmo a quelli che sono i nostri programmi e il nostro futuro, e con orgoglio per quello che è stato fatto, e per quello che, come rotariani milanesi, tutti assieme, vogliamo portare nel futuro per creare ad un mondo migliore

Grazie

(Trascrizione)